



Una domanda a ...



Antonio Patuelli,
Presidente
dell'Associazione
bancaria italiana

Il Paese è solido

Presidente, una sua prima reazione sui risultati elettorali?

Il malessere e il disagio espresso dal Paese è stato incanalato nelle istituzioni democratiche. È la prova della solidità della Repubblica. Non bisogna alimentare un clima di preconcetta negatività.

segue in ultima pagina ■

I Numeri del Credito

a cura della Direzione strategie e mercati finanziari dell'ABI

febbraio 2018

(in parentesi gennaio 2018)

TOTALE IMPIEGHI
variazioni % nei 12 mesi

2,38
(2,25)



TOTALE RACCOLTA
depositi e obbligazioni,
variazioni % nei 12 mesi

0,04
(0,78)



TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO
a famiglie e società
non finanziarie. Valori %

2,69
(2,70)



TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO
di famiglie e società
non finanziarie. Valori %

0,38
(0,39)



Dal Forum ABI Lab 2018 la fotografia degli investimenti Ict prioritari per il settore

Priorità hi-tech e innovazione

Per circa il 90% delle banche analizzate il budget Ict per il 2018 è in aumento o stabile rispetto al 2017. I dati nella quattordicesima edizione del Rapporto sulle tendenze del mercato Ict per il settore bancario messo a punto da ABI Lab

Iniziativa di data governance e data quality, potenziamento dei servizi di internet e mobile banking, integrazione tra i canali, gestione e mitigazione del rischio cyber e digitalizzazione di processi e documenti. Queste le priorità nei programmi d'investimento in tecnologia delle banche italiane che continuano a puntare sull'innovazione e sull'Ict (Information and communication technology). Infatti, l'attenzione delle banche per l'innovazione trova conferma anche nelle previsioni di spesa formulate dagli istituti di credito. Per circa il 90% delle realtà analizzate il budget Ict per il 2018 risulta essere in aumento o stabile rispetto a quello del 2017.

A scattare la fotografia delle priorità delle banche italiane sul fronte della spesa in tecnologia è la XIV edizione del rapporto sulle tendenze del mercato Ict per il

settore bancario messo a punto da ABI Lab, il centro di ricerca e innovazione per la banca promosso dall'ABI.

Lo studio, condotto su un campione che rappresenta circa il 70% del settore bancario in termini di dipendenti, a cui si aggiungono tre tra i principali outsource interbancari che gestiscono i sistemi informativi di più di duecento banche, per oltre

segue in seconda pagina ■

Tecnologia e sistemi di pagamento: una guida ABI

Online? Comodi e sicuri



Ogni anno le banche italiane spendono oltre 250 milioni di euro in sicurezza informatica ma occorre anche la collaborazione dei clienti.

Sicurezza, protezione e riservatezza. Le banche rispondono efficacemente alle esigenze di sicurezza della propria clientela, attraverso presidi tecnologici, iniziative di formazione del personale e campagne di sensibilizzazione. Ogni anno, infatti, le banche italiane spendono oltre 250 milioni di euro per la sicurezza informatica

e grazie a questo intenso lavoro e alla preziosa collaborazione con le forze dell'ordine, i clienti vittime di frode sono solo lo 0,002% del totale di quelli che operano su home banking, pari ad uno su 50 mila. La sicurezza informatica, tuttavia, passa anche attraverso la collaborazione dei clienti delle

segue in seconda pagina ■

Più vivace la dinamica del credito

Nel IV Rapporto ABI sui mercati bancari europei l'analisi dei bilanci consolidati di un campione di 120 fra i principali gruppi bancari: il processo di recupero dei livelli pre crisi è ben avviato



pagina 3

Sugli Npl passi avanti

Il Comitato esecutivo dell'ABI, presieduto da Antonio Patuelli, valuta l'analisi tecnico-giuridica presentata dal Direttore generale, Giovanni Sabatini, ha constatato i miglioramenti apportati al testo dell'Addendum alle Linee Guida della Bce - Ssm sui crediti deteriorati.

Il Comitato ha rilevato come l'Addendum, nella versione resa pubblica il 15 marzo 2018, non impone obblighi generalizzati per le banche e non produce effetti giuridici obbligatori e pertanto l'Addendum non è una misura di primo pilastro. L'Addendum fornisce una indicazione sulle aspettative della Vigilanza europea circa le modalità con cui le banche valuteranno gli specifici rischi futuri a cui sono esposte.

segue in ultima pagina ■

dalla prima pagina

... Priorità hi-tech e innovazione



cinquemila sportelli complessivi, è stato presentato al Forum ABI Lab 2018.

Le priorità per il 2018

Secondo l'indagine di ABI Lab ai primi posti delle priorità d'investimento Ict del settore troviamo le iniziative che riguardano soprattutto l'evoluzione dei canali, anche in ottica digitale, e il rafforzamento delle componenti di sicurezza.

A questi aspetti si affianca una forte attenzione alla data governance, non solo per la costante pressione normativa su questi aspetti, ma anche in ragione della centralità degli assetti informativi nei percorsi di trasformazione della banca.

Considerevole l'impegno nei percorsi di modernizzazione dei core banking e di adeguamento delle infrastrutture.

Sul versante ricerca e sviluppo, i progetti considerati prioritari dalle banche riguardano l'automazione dei processi, il potenziamento dell'intelligenza artificiale e delle piattaforme Api (Application programming interface). Seguono le nuove forme di assistenza e interazione

con il cliente, le iniziative di mobile banking, con attenzione alla sicurezza dei pagamenti, e blockchain. Infine, resta alta l'attenzione sulle iniziative di dematerializzazione, di robotic process automation e di big e open data, l'automazione dei processi, la modernizzazione delle infrastrutture tecnologiche, anche in ottica di cloud computing, l'identificazione da remoto del cliente e il potenziamento dei servizi di internet banking.

Banca 4.0: oltre la trasformazione digitale

La XIV edizione del Forum ABI Lab, che si è tenuta a Milano, nello Spazio Eventiquattro, è stata dedicata alla Banca 4.0, una banca sempre più aperta e interessata all'intelligenza artificiale, alla robotica e al cognitive computing, realtà in diversi settori dell'economia e possibile punto di svolta anche per le banche, con la creazione di sistemi che imparino, si adattano e agiscono potenzialmente in modo autonomo reinventando modelli di business.

Andrea Pippan

Il mutuo in pillole

Tempo, consapevolezza, attenzione. È l'impegno richiesto a chi vuole accedere a un mutuo. Valutare attentamente tutte le condizioni per ricevere il finanziamento, e confrontare le diverse opportunità per scegliere quella più in linea con le proprie esigenze sono infatti delle fasi fondamentali.

A partire da questi aspetti prende avvio il percorso formativo e informativo che l'ABI promuove e indirizza a chi intende acquistare casa tramite un mutuo, e a chi è

titolare di un mutuo. L'iniziativa si sviluppa attraverso la pubblicazione periodica di 'pillole' video: brevi contributi con informazioni semplici e dirette per rafforzare la consapevolezza dei cittadini in tema di mutui.

Attraverso un linguaggio semplice e accessibile, sono affrontati i principali quesiti e aspetti che occorre considerare prima di richiedere il mutuo, e sul processo da seguire per ottenere il prestito, affinché le persone possano acquisire una maggior dimestichezza con alcuni specifici momenti tecnici che caratterizzano questa fase. Successivi appro-

fondimenti sono dedicati alle opportunità a disposizione del mutuatario per sostituire o estinguere anticipatamente il mutuo, o per modificarne le condizioni. Particolare attenzione, inoltre, è dedicata alle misure a sostegno dei mutuatari in difficoltà: si tratta delle iniziative per sostenere le persone e le famiglie in difficoltà economica, uniche nel loro genere in Europa, promosse anche in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori.

L'iniziativa di sensibilizzazione si inserisce nell'ambito del Progetto 'Trasparenza Semplice', avviato da ABI con le Associazioni dei Consumatori per promuovere attività destinate a favorire una più efficace semplificazione e accessibilità delle informazioni, a supporto del dialogo tra banche e clienti.

Sul sito dell'Associazione Bancaria, www.abi.it, è possibile accedere al primo contributo video pubblicato nell'ambito dell'iniziativa. Le successive pillole saranno pubblicate a cadenza mensile.

Link alla pillola video

Sara Aguzzoni



dalla prima pagina

...Online? Comodi e sicuri



banche. Per questo motivo, l'ABI ha promosso una guida sull'uso responsabile della tecnologia e degli strumenti di pagamento da parte della clientela. Il progetto, realizzato da Bancaria Editrice con il contributo di prestigiosi interlocutori quali Polizia di Stato, CERTFin e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (Feduf), che verrà diffuso con la collaborazione di 12 associazioni dei consumatori, riporta, in un linguaggio semplice e diretto, le principali regole da seguire per operare online in modo comodo e sicuro.

Link alla guida ABI

AP

In Breve



E' online il Registro delle Procedure

Ampliare e rendere trasparenti le informazioni per i creditori sulle procedure esecutive, individuali e concorsuali, nell'ottica di agevolare l'efficienza della giustizia civile.

È disponibile il 'Registro elettronico delle procedure di espropriazione forzata immobiliari, delle procedure di insolvenza e degli strumenti di gestione della crisi' realizzato dal Ministero della Giustizia con la collaborazione dell'ABI.

Il portale web, in base ai criteri inseriti nel motore di ricerca, permette di visualizzare dati aggiornati in tempo reale per una migliore gestione dei crediti deteriorati.

Il sistema sarà consultabile anche dalla Banca d'Italia che utilizzerà le informazioni in esso contenute nello svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

Il Registro avrà un accesso pubblico e un accesso limitato, e permetterà di consultare oltre 500 mila procedimenti.

Rosangela Iannicelli

L'analisi dei bilanci di 120 gruppi nel IV Rapporto ABI sui mercati bancari europei

Più vivace la dinamica del credito

Il IV Rapporto sui mercati bancari europei analizza la dinamica, tra il 2006 e il 2017, dei dati dei bilanci consolidati relativi ad un campione di 120 gruppi bancari (circa il 75% del mercato europeo), osservati sotto il profilo patrimoniale, reddituale, di produttività e di efficienza.

I dati segnalano una chiara ripresa per il complesso dei gruppi bancari europei osservati, sia rispetto al 2016 sia, più in generale, agli anni della crisi.

In termini aggregati queste le tendenze nel confronto con il 2016:

■ lo stock dei crediti erogati alla clientela è in crescita per l'1,7%;

■ l'ammontare dei crediti deteriorati (Npl) si riduce di circa l'11%;

■ l'indice patrimoniale, Common Equity Tier 1 ratio, si colloca al 14,5%, in crescita di circa 1 punto percentuale;

■ i risultati economici sono in significativa accelerazione, con un incremento degli utili di esercizio, misurati al netto delle componenti straordinarie di costo e ricavo, intorno al 36%;

■ il rendimento medio sul capitale proprio investito, al netto delle componenti straordinarie, è pari al 6,7%, superiore di 1,7 punti rispetto a un anno prima.

Anche per i gruppi bancari italiani i dati confermano che il processo di recupero verso la situazione pre-crisi è ben avviato, favorito dalla ripresa del contesto economico nazionale, dalla riduzione dei rischi e della complessità del contesto all'interno del quale operano i gruppi italiani.



Per le banche italiane i dati del 2017 risultano i migliori dall'avvio della crisi, con il Roce che si colloca intorno al 4%, in forte recupero dopo le perdite del 2016.

A favore dei conti dei gruppi bancari operanti in Italia va anche il sensibile miglioramento della qualità dell'attivo, con l'NPL ratio lordo che, tenendo anche conto delle operazioni di cessione delle sofferenze annunciate e in fase di completamento, è sceso di circa 3,5 punti percentuali nell'anno, collocandosi, su base aggregata, al 13,6% a fine 2017.

Per alcune banche l'indice è già allineato sui valori medi europei.

Questa dinamica è favorita dalla crescita dei volumi dei crediti deteriorati fuoriusciti dai bilanci e dallo sviluppo del credito erogato alla clientela, in crescita per circa il 2% nel 2017.



Premiare novità e semplicità

Ottava edizione del 'Premio ABI per l'innovazione nei servizi bancari', che si inserisce nell'ambito del Premio nazionale per l'innovazione, iniziativa promossa dal Governo italiano. Hanno partecipato 20 banche con 66 progetti legati alla digitalizzazione e innovazione dei processi, all'offerta omnicanale, alle soluzioni open banking e big data e alle sinergie tra ambiente, tecnologia e organizzazione. La premiazione si è svolta in occasione del Forum ABI Lab a Milano.



I premi e i premiati:

■ Premio innovazione sui canali, a Banca Mediolanum;

■ Premio innovazione per il cliente retail, al Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo;

■ Premio innovazione per i clienti corporate, a ING Bank N.V. e UBI Banca;

■ Premio innovazione operativa, al Credito Valtellinese e Intesa Sanpaolo;

■ Premio innovazione It: tecnologie disruptive a Banca Sella e UniCredit;

■ Premio innovazione digitale, ad Artigiancassa Gruppo BNP Paribas;

■ Premio innovazione nella green finance, a BPER Banca;

■ Premio innovazione nella comunicazione a BNL Gruppo BNP Paribas.

Green supporting factor, per un'accelerazione della finanza sostenibile

L'impegno 'verde' italo-francese

Alla luce della Conferenza sulla finanza sostenibile, che si è tenuta a Bruxelles, la Federazione bancaria francese (Fbf) e l'Associazione bancaria italiana (ABI) hanno espresso il loro sostegno congiunto al piano d'azione della Commissione europea e hanno sottolineato il loro forte impegno per la transizione energetica. Ciò dovrebbe comportare l'introduzione, nel regolamento prudenziale, di un nuovo strumento innovativo: il 'Green supporting factor (Gsf)'.

Il piano d'azione per la finanza sostenibile della Commissione europea, il più ambizioso mai considerato fino ad oggi in Europa, definisce una tabella di marcia e stabilisce iniziative rivolte al settore finanziario, introducendo un quadro di incentivi per finanziare e investire a favore dello sviluppo sostenibile in Europa.

Con l'auspicio di accelerare l'impegno per la transizione energetica, la Fbf e l'ABI hanno sostenuto congiuntamente, al Forum economico italo-francese dello scorso gennaio a Roma, l'introduzione di un Gsf.

Questo meccanismo di incentivi, riducendo il requisito patrimoniale sui finanziamenti 'verdi', dovrebbe accelerare gli investimenti climatici e ridurre i rischi sui bilanci.

Attualmente oggetto di discussione nel contesto



della revisione delle norme europee sui requisiti patrimoniali nel settore bancario, è incluso nel piano d'azione della Commissione europea.

Secondo Marie-Anne Barbat-Layani, amministratore delegato della Fbf, e Giovanni Sabatini, direttore generale dell'ABI: "In seguito al One Planet Summit, il piano d'azione della Commissione europea per la finanza sostenibile, e in particolare il Gsf, sono alcune delle iniziative combinate che consentiranno di avviare un reale riorientamento dei flussi di capitale verso un'economia più sostenibile e inclusiva, consentendo di allinearsi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi."

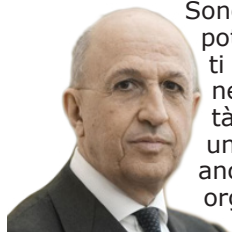
Ildegarda Ferraro

AP

dalla prima pagina

Una domanda a ...

... Il Paese è solido



Sono consapevole dei problemi e delle potenzialità che derivano dai risultati emersi. Credo anche che l'ingresso nelle istituzioni produca responsabilità costituzionali. E questo, non è solo un auspicio, è una certezza. Penso che anche i tempi per la ricostituzione degli organi costituzionali saranno più brevi di quelli di altri paesi. E soprattutto, lo ripeto, sono profondamente convinto che non dobbiamo sostenere un clima negativo. I fondamentali dell'Italia non sono certamente i peggiori. Guardiamo con attenzione i programmi per rendere ancora più competitiva l'Italia nel contesto europeo. Le banche sono tutte diverse tra di loro. Si muovono nel Mercato unico e nell'Unione bancaria. Un handicap alle banche italiane in qualsiasi aspetto delle normative è un handicap a tutto il mondo produttivo e all'occupazione. È quindi complessivamente un peso per lo sviluppo e l'occupazione. Lavoriamo con grande coesione all'interno del mondo bancario verso condizioni di massima competitività normativa nell'ambito dell'Unione bancaria.

Ildgarda Ferraro

dalla prima pagina

...Sugli Npl passi avanti

È necessario che in sede applicativa siano chiariti i raccordi tra quanto indicato dall'Addendum e l'applicazione dei principi contabili e gli obblighi di rendicontazione pubblica. I contenuti dell'Addendum dovranno essere valutati e giuridicamente inquadrati rispetto alle modifiche del quadro normativo europeo, in raccordo con le proposte della Commissione sul trattamento delle esposizioni verso i crediti deteriorati, superando i disallineamenti oggi prospettati. Essenziale è infatti assicurare la coerenza tra i diversi livelli delle fonti normative e il pieno raccordo tra le diverse Autorità europee. Il Comitato esecutivo auspica che si arrivi al più presto a una stabilizzazione e semplificazione del quadro normativo europeo, condizione per garantire il giusto bilan-

ciamento tra esigenze di stabilità e di crescita e dare alle banche europee certezza giuridica. In questo senso, evidenzia la necessità che il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione valutino le proposte della Commissione tenendo conto degli impatti sulle imprese e sull'erogazione del credito sulla base di una analisi costi - benefici delle singole misure proposte. Gli automatismi nella valutazione delle garanzie, le rigidità sulle possibilità di adottare misure di sostegno alle piccole e medie imprese e alle imprese in temporanea difficoltà, se non adeguatamente considerate, avrebbero un effetto prociclico, incidendo negativamente sulla ripresa in atto. Nel corso dell'iter legislativo europeo ABI fornirà la sua collaborazione offrendo proposte costruttive.

DALLE
COMMISSIONI
REGIONALI

Emilia Romagna

Economia in ripresa sospinta da una buona evoluzione della domanda interna, specie nei comparti della metalmeccanica, del manifatturiero e del terziario. Significativo anche l'apporto dai settori del turismo e dei trasporti. Credito in moderata espansione per i settori produttivi. Più vivacità per le famiglie. Questa l'analisi congiunturale sui dati disponibili a giugno 2017. I prestiti alle famiglie segnano un incremento del 2,4% e per le imprese una sostanziale stabilità (-0,1% rispetto al 2016) e un rapporto prestiti deteriorati/impieghi intorno al 19,5% e un rapporto sofferenze lorde su impieghi pari al 12,7% con un ammontare di sofferenze per 19 miliardi di euro.

Puglia

Dall'analisi congiunturale sui dati di giugno 2017 emerge una crescita graduale dell'economia pugliese. Segnali di espansione nell'alimentare, chimico e meccanico. Favorite le esportazioni di prodotti agro-alimentari, chimici e siderurgici. Sostanziale stabilità per i servizi, risultati positivi si sono avuti nel comparto delle attività turistiche. Effetti positivi sulla redditività industriale e sull'erogazione creditizia. I prestiti alle famiglie segnano un incremento del 3,7% e per le imprese un aumento dello 0,8% rispetto al 2016; il rapporto sofferenze lorde/impieghi intorno al 15,2% con un ammontare di 8,7 miliardi di euro.

Sicilia

Si è rafforzata la ripresa ciclica dell'economia siciliana, che ha investito sia industria che terziario, favorito da un'accelerazione dei consumi delle famiglie e dal buon andamento del turismo. Si rafforza la crescita del credito dal lato prestiti alle famiglie e credito al consumo. Migliora anche la capacità di rimborso della clientela. Per i settori produttivi il deterioramento del credito si riduce: migliorano la manifattura e i servizi rispetto alle costruzioni. Sulla base dei dati disponibili a giugno 2017, per i prestiti alle famiglie si registra un incremento del

3,4%, per le imprese una diminuzione dell'1,3% rispetto al 2016 e un rapporto prestiti deteriorati/impieghi intorno al 17,2% con un ammontare di sofferenze per 11,2 miliardi di euro.

Gianluca Smiriglia



9-11 aprile

■ #ILCLIENTE - Il retail banking tra relazione, innovazione e sostenibilità, Centro Servizi Bezzi - Sala Conferenze Banco BPM, Via Massaua, 6 - Milano

10 aprile

■ CHE CAPOLAVORO! - V edizione lorde del Festival della cultura creativa. Conferenza stampa di presentazione - ABI, Sala Verde, Palazzo Altieri, Piazza del Gesù 49 - Roma

10 aprile

■ Presentazione del volume "Italia, Europa, economia e banche - Gli interventi alle Assemblee dell'Associazione bancaria italiana di Carlo Azeglio Ciampi", Laterza. Intervengono: Antonio Patuelli, Presidente ABI, Maurizio Sella, Presidente Istituto Luigi Einaudi, Pierluigi Ciocca, economista, Gian Maria Gros-Pietro, Presidente Intesa SanPaolo, Ignazio Visco, Governatore della Banca d'Italia

ABI News

Anno XX - n. 3
marzo 2018Direttore responsabile:
Ildgarda FerraroRegistrazione: Tribunale
civile di Roma n. 274/99
del 16 giugno 1999Redazione: Ufficio rapporti con
la stampa ABI, impaginazione
grafica: Anna Maria CaraPiazza del Gesù 49, 00186 Roma
Via Olona 2, 20123 Milanoabinews@abi.it
Tel. 06.6767.596
02.72101.209-216